

# Rapporto

numero

**6322 R**

data

13 aprile 2010

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 27 gennaio 2010 concernente la richiesta di stanziamento di un credito complessivo di fr. 350'000.- per la partecipazione al finanziamento della gestione e dell'attività della Fondazione Valle Bavona per il periodo 2010-2014 e di un credito di fr. 50'000.- quale partecipazione al risanamento finanziario**

L'importanza della Fondazione Valle Bavona per la vallata più nota della Valmaggia è essenziale per comprendere il perché di questo messaggio. La Valle Bavona è nota ai più per il suo carattere immutato nel tempo, grazie anche agli interventi della Fondazione, che nei suoi statuti prevede *"di salvaguardare e proteggere attivamente la Valle Bavona nelle sue componenti etnologiche, geografiche, botaniche, faunistiche e paesaggistiche, collaborando con i Comuni di Bignasco e Cavigno (oggi Cevio, ndr) nell'applicazione del Piano Regolatore in Valle Bavona (PRVB)"*. Un apporto importante per la Valle abitata solo durante l'estate e resa nota ai più con gli scritti di Plinio Martini, che ne ha descritto con viva umanità le disgrazie, le difficoltà e la miseria del passato, per giungere sino al "depauperamento" delle acque della Valmaggia.

Il ruolo della Fondazione va inteso anche come primo motore di una serie di interventi, che grazie all'opera pionieristica di FVB stanno trovando oggi realizzazione in Valmaggia. Si pensi ad esempio alla Lavizzara con il progetto paesaggistico di Brontallo, con la salvaguardia di terrazzi e costruzioni tipiche, unitamente allo sviluppo agricolo delle aziende presenti in loco; oppure a quanto si sta muovendo in Rovana, con il progetto di recupero dei terrazzi di Linescio e delle costruzioni in pietra. Opere importanti per il mantenimento e lo sviluppo della coscienza e conoscenza del nostro territorio alpino e valligiano.

### **LE ATTIVITÀ SVOLTE DAL 1990 AL 2009**

La Fondazione, che nel corso del 2010 festeggia i suoi 20 anni di attività, ha svolto un lavoro di recupero e valorizzazione del territorio della Valle Bavona in questo periodo.

Nel corso di questi primi **20 anni di attività la FVB ha avuto entrate per 7.272 Mio CHF e uscite per 8.684 Mio CHF**, con un debito cumulato ammontante oggi a 1.412 Mio CHF. Le uscite hanno visto le seguenti voci:

- Agricoltura: 1.652 Mio CHF
- Foreste e natura: 0.699 Mio CHF
- Pubblicazioni e pianificazione: 0.972 CHF
- Investimenti (alpi, sentieri, sede, infrastrutture): 2.977 Mio CHF, di cui XXX CHF per la sede

- Amministrazione: 1.735 Mio CHF
- Sussidi a enti e privati: 0.649 Mio CHF

Riassumendo nel periodo 1990-2009 il 30% dei costi sono dovuti ad investimenti, il 25% dall'amministrazione, 24% dall'agricoltura, e il 31% da foreste, pianificazione e sussidi a terzi.

Sul fronte delle entrate, la maggior voce è quella della Confederazione, che ha sinora stanziato 1.947 Mio CHF, seguita da contributi privati e introiti da pubblicazioni (1.976 Mio CHF), dal Fondo Rosbaud (1.854 Mio CHF), dal Cantone (1.180 Mio CHF) e dagli enti locali (0.315 Mio CHF).

Si rileva come **le entrate sicure sono state garantite in particolare da Confederazione e Cantone Ticino** con importi fissi annualmente. Per gli altri cespiti d'entrata si rileva come i contributi privati siano molto fluttuanti, cosa che non permette una corretta pianificazione finanziaria delle attività e dei conti della FVB.

Altri cespiti hanno avuto riduzioni; ad esempio il **fondo Rosbaud** dal 2005 al 2009 ha devoluto 60'000.00 CHF all'anno, per questi anni il loro contributo è stato indirizzato interamente ai contributi di sfalcio per gli agricoltori in Valle Bavona; la convenzione tra il Fondo e la FV B scade però nel 2010. La Direzione della FVB con il Consiglio di Fondazione stanno vagliando la richiesta da parte di Heimatschutz Svizzera, che intende creare un centro di competenza in parte da loro finanziato, in modo da avere una "finestra" a Sud delle Alpi o meglio un centro di competenza o centro di documentazione (unico nel suo genere a livello nazionale), migliorando anche la struttura del marketing, dell'informazione, ecc. La revisione della convenzione ha però il rischio che vengano annullati i contributi di sfalcio, una grave perdita alla gestione del territorio.

## **I PROGETTI PREVISTI DAL 2010 AL 2014**

La FVB ha previsto investimenti per complessivi 3'303'000.00 CHF per il quinquennio 2010-2014. Gli stessi sono strutturati su sette assi che andiamo qui a presentare.

### **A. Opere infrastrutturali 932'500.00 CHF**

Si tratta di ristrutturazioni alpestri, presso gli alpeggi di Caranzünasc e Arzo, nonché la fase 2 del progetto già avviato per la protezione degli habitat del fagiano di monte. Un secondo progetto prevede, in collaborazione con Heimatschutz, l'acquisto e la riattazione di Casa Begnudini allo scopo di creare strutture ricettive da promuovere con il programma nazionale "Vacanze in case storiche". Si prevedono di migliorare gli accessi alle terre, con la sistemazione delle callaie di Mondada, Sabbione-Alnedo, Roseto, San Carlo-La Presa. La spesa principale, pari a 489mila franchi, è la creazione di un alloggio per gruppi di interesse a Roseto, in cui il Cantone sarà chiamato a contribuire con LTur e Fondo lotteria. Previsto pure un piccolo investimento per il recupero di microarchitettura, con la grondana al "Splüi di chiéuri".

### **B. Recuperi e sistemazioni ambientali 153'800.00 CHF**

Sono previste bonifiche di terreni inselvatichiti, così come la gestione di ambienti aperti, con il contributo dell'UFAM. Il 40% di questi investimenti sarà assorbito dalla sistemazione ambientale e la gestione del bosco golenale, con la posa a partire dal 2012 di barriere per gli accessi in golena. Saranno valorizzati poi gli orti e i prati pensili, così come i biotopi

umidi di Sabbione, Ritorto e Robiei. Un piccolo importo sarà poi dedicato al contenimento delle piante esotiche invasive.

**C. Contributi e riattazione sentieri 401'500.00 CHF**

La voce principale di queste opere consiste nella riattazione dei sentieri storici e gli accessi agli alpi, per complessivi 175'000.00 CHF; i tratti interessati sono Caranzünasc, Oglie, Larecchia-Fiorasca dai Cortitt, Cazzana e Gerra-Orsalletta. Sono previsti lavori di manutenzione sui manufatti esistenti, così come contributi per sentieri storici e percorsi didattici. Da segnalare i 90mila franchi per contributi alla riattazione con tetti in piode e incentivi al ripristino o demolizione di stabili esistenti. Oltre 40mila franchi saranno poi delegati all'associazione nelle Terre per progetti urgenti d'interesse pubblico.

**D. Contributi agricoli 364'500.00 CHF**

La quasi totalità dei contributi a fini agricoli è destinata allo sfalcio dei 40 ettari sul fondovalle e ai 13 ettari sui monti, pari a 310'000.00 CHF. Sono poi previsti aiuti al dissodamento, a contributi puntuali a singoli agricoltori e alla gestione degli alpeggi.

**E. Divulgazione, informazione, comunicazione 262'000.00 CHF**

Un quinto di questi investimenti è destinato all'organizzazione di eventi a carattere culturale e a favore della biodiversità; ricordiamo che il 2010 è l'anno internazionale della Biodiversità e coincide con i 20 anni della FVB. 44mila franchi sono destinati alla formazione delle guide e degli operatori previsti all'animazione in Val Bavona. Un investimento complessivo di 53mila franchi sui 5 anni è previsto per attività di informazione, con l'allestimento del concetto informativo e alla gestione dell'informazione. Centomila franchi saranno poi destinati alla didattica e alla divulgazione; sono previsti un sentiero letterario dedicato a Plinio Martini, itinerari didattici naturalistici, la posa di pannelli informativi nelle zone golenali e la preparazione di moduli all'educazione ambientale e culturale.

**F. Studi, inventari e pubblicazioni 187'000.00 CHF**

Un quarto di questa voce è dedicato allo studio e alla pubblicazione dei toponimi della Valle Bavona. Sono poi previsti crediti per mandati a progetti specifici, la pubblicazione di un libro sugli alpi, la ristampa di pubblicazioni della FVB, lo studio per la valorizzazione degli orti e prati pensili, il progetto pilota per l'applicazione delle nuove tecnologie nella diffusione dell'informazione, studi naturalistici, il sostegno alla mobilità sostenibile in Val Bavona, lo studio in collaborazione con la SUPSI per le nuove tecnologie applicate alle costruzioni tradizionali.

**G. Gestione FVB 1'271'000.00 CHF**

La voce principale, un terzo dell'importo, è da imputare ai costi di segretariato con 450'000.00 CHF. Seguono poi il potenziamento del "centro cultura e paesaggio" (255mila). Il totale degli investimenti ammonta a 2'301'300.00 CHF, che con l'aggiunta dei costi di gestione salgono a complessivi 3.573 Mio CHF. Si segnala come nel presente rapporto la cifra d'investimento al punto C è rettificata rispetto al messaggio governativo, in quanto la somma degli investimenti nella scheda di dettaglio non corrispondeva alle cifre elencate nei singoli investimenti.

## IL CREDITO

Il credito previsto dal presente messaggio interessa unicamente il finanziamento dei costi di gestione della FVB. Il Cantone è per questa parte di finanziamento il maggior contribuente. Si andrà infatti a coprire il 50% dei costi di gestione per il periodo 2010-2014, montanti a complessivi 701'000.00 franchi. Assieme al Cantone sono previsti i seguenti contributi:

▪ Comune di Cevio	175'000.00	
▪ Confederazione (tramite UFAM o SECO)	50'000.00	(da confermare)
▪ Heimatschutz	100'000.00	(da confermare)
▪ Fondo Amici Valle Bavona	26'000.00	(da creare)

Come si vede, solo grazie all'apporto di due enti pubblici locali, i costi di gestione saranno coperti al 75%; per il restante 25% non c'è ancora la garanzia che gli stessi siano versati. Ne consegue, che la già difficile situazione finanziaria della FVB rischia di aggravarsi ulteriormente non tanto per gli investimenti, ma per i costi di gestione.

Costi di gestione che vedono quale maggiore voce i costi di segretariato con 450'000.00 CHF nel quinquennio 2010-2014; l'incidenza di questa voce è importante e mina l'aspetto principale della FVB, ossia recuperare e divulgare la Valle e i suoi tesori etnologici e architettonici.

Anche nel complesso del *business plan* sommario, che prevede un globale di costi tra investimenti e costi di gestione, incedere per il 35% i costi di gestione e amministrazione pari a 1.271 Mio CHF.

## IL RISANAMENTO FINANZIARIO

La situazione debitoria della FVB è dovuta ai forti investimenti infrastrutturali, dove l'acquisto e la ristrutturazione della sede gravano fortemente. L'indebitamento verso terzi era al 01.01.2009 di 855'225.00 CHF, che comporta costi d'ammortamento e interessi annui per 38'075.85 CHF così strutturati:

▪ Confederazione / SECO: mutuo sede FVB e Begnudini	8'600.00
▪ Confederazione / SECO: mutuo opere territoriali 2001-2004	11'340.00
▪ Ticino: credito agricolo Lielp	8'125.00
▪ Raiffeisen: interessi bancari sull'ipoteca per sede FVB e Begnudini	10'010.85

Il contributo proposto dal Governo, a miglioramento della situazione debitoria della FVB, ammonta a 50'000.00 CHF. Scopo di questa partecipazione a fondo perso all'abbattimento dei debiti verso terzi è di garantire nel futuro prossimo l'operatività finanziaria della FVB, la quale dovrà occuparsi della manutenzione degli immobili di sua proprietà, acquistati con un forte apporto di fondi LIM (circa 500mila CHF). Come descritto nel messaggio, al risanamento parteciperanno tutti gli enti coinvolti, tra cui la SECO che ha però negato la rinuncia ai crediti LIM di competenza federale.

## OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE

La commissione della gestione e delle finanze valuta positivamente progetti in grado di recuperare e valorizzare le zone periferiche del nostro Cantone. L'importanza di **mantenere una memoria storica viva e sul territorio** è un elemento centrale dell'identità ticinese, che attraverso progetti trasversali e multidisciplinari possano rendere attrattiva - oltre alla bellezza paesaggistica e naturalistica - un'intera vallata. Infatti, il turismo

moderno cerca sempre più zone in cui potersi ritrovare unitamente al poter praticare attività sportive come l'escursionismo. Tutto questo rientra sotto il cappello del "*wellbeing*", dove il turista moderno ritrova nelle zone alpine oasi di pace, in cui ritornare in contatto con sé stessi dal punto di vista fisico e mentale. L'offerta regionale, con gli alberghi e le strutture del Lago Maggiore permettono poi di completare il pacchetto con i centri *wellness*.

La Valmaggia si è contraddistinta in operazioni **di recupero territoriale e di cultura del territorio**. Un esempio da seguire, perché ha permesso investimenti in settori prettamente artigianali e agricoli, in grado di diffondere pratiche antiche come il lavoro della pietra per copertura dei tetti o muri a secco. Elementi contraddistintivi del nostro "essere ticinesi", che sono diventati col tempo indicatori di qualità nello sviluppo regionale. La FVB, così come gli altri progetti in essere, dovranno avere uno stretto legame con la futura agenzia di sviluppo regionale della Regione Locarnese e Valli; questo legame andrà a consolidare ulteriormente la valenza regionale e cantonale del progetto, e quindi non più solo distrettuale. Infatti, anche in ottica turistica le differenze o i confini sono difficilmente comprensibili e quindi il promuovere un aggregato armonioso di prodotti - che permettono di scoprire il "**Ticino autentico**" - è essenziale in ottica promozionale.

Per quanto attiene ai particolari concreti del messaggio governativo, la commissione rileva come la scelta di acquistare **la sede di Caveragno** sia stata - in ottica di sostenibilità finanziaria - una scelta poco felice, in quanto c'erano a disposizione spazi amministrativi che avrebbero potuto essere utilizzati in condivisione con altri enti (Comune, patriziati, associazioni); questa scelta avrebbe permesso di evitare un investimento non direttamente finalizzato agli scopi statutari, ed **augmentare gli interventi diretti sul territorio**. Pur comprendendo le scelte fatte allora, oggi la sede amministrativa di FVB pesa finanziariamente sul futuro della stessa fondazione e sul finanziamento dei progetti diretti alla Val Bavona.

Da parte della commissione auspica, considerata anche l'ampiezza della sede e degli spazi a disposizione, che si possa **creare sinergie con altre associazioni attive nella Valle**, al fine di poter condividere gli spazi e così abbattere i costi di gestione e di ammortamento.

Un altro elemento gli alti **costi di gestione della fondazione**, con quasi 270mila franchi annui. Gli stessi sono costituiti da consiglio di fondazione 30mila, gruppo operativo 15mila, segretariato 90mila, Centro cultura e paesaggio 15mila, sede FVB 50mila, stabile Begnudini 13mila e gruppi di lavoro tematici 2mila. I costi di gestione e ammortamento per le due sedi e i costi di segretariato sono il 50% dei costi di gestione e il 27.5% dei costi globali della FVB.

Si rileva come il segretariato debba essere il vero anello di trasmissione tra la volontà politica e i singoli progetti, ma 90mila franchi annui per questa attività sembrano sproporzionati, rispetto agli investimenti previsti. Si ritiene importante, anche ai fini degli interessi della regione e al futuro stesso di FVB, di rivedere l'organizzazione in modo da essere più operativi e creare le basi per un mantenimento futuro dei manufatti recuperati, così come di poter continuare ad essere un motore per l'alta Valle Maggia.

Dal peso finanziario dato dalla sede e dai costi di gestione, si comprende **come i debiti siano di grande ostacolo all'ulteriore sviluppo e in particolare promozione** dei prodotti di FVB. Il contributo cantonale di 50'000.00 CHF corrisponde solo al 6% dei debiti gravanti sulla Fondazione; in tal senso, il contributo cantonale dovrebbe essere inteso dalla stessa FVB quale incentivo all'abbattimento debitorio. Infatti, ai futuri investimenti dovranno

essere affiancate misure per il risanamento finanziario, in modo da evitare il collasso a medio termine della fondazione. Ad ogni investimento - e la sede della FVB lo dimostra - corrispondono dei costi correnti, siano essi per la gestione, manutenzione o ammortamento.

## **CONCLUSIONI**

Ritenuta la valenza regionale e cantonale del progetto, che ha recuperato egregiamente un'importante vallata del nostro Cantone rendendola "autentica" nel suo carattere, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio a dar seguito al presente messaggio e all'annesso Decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Norman Gobbi, relatore

Bacchetta-Cattori - Bertoli - Bignasca A. - Bobbià -

Celio - Foletti - Ghisletta R. - Jelmini - Lurati - Merlini -

Orelli Vassere - Pinoja - Regazzi - Vitta

FONDAZIONE VALLE BAVONA

RIASSUNTO DEI MOVIMENTI FINANZIARI - PERIODO 1990 - 2009															
ANNO	ENTRATE						USCITE						SALDI		
	CONTRIBUTI PUBBLICI				LEGATO ROSBAUD	CONTRIBUTI PRIVATI, PUBBLICAZIONI, SUSSIDI e DIVERSI	TOTALE ENTRATE	AGRICOLTURA	FORESTALE e NATURA	PUBBLICAZIONI e PIANIFICAZIONE	INVESTIMENTI ALPI, SENTIERI, SEDE, INFRASTRUTTURE	AMMINISTRAZIONE (Organ. CP+GO e Segreteria)		SUSSIDI a ENTI, PRIVATI e DIVERSI	TOTALE USCITE
	CH	TI	Comuni	Patriziati											
1990						9.150						16.500		16.500	-7.350
1991	37.100	50.000	6.000			17.300	32.000	2.000	61.000			27.500		122.500	-12.100
1992	15.700	100.000	6.000			20.000	38.500	11.000	128.000			27.500		205.000	-63.300
1993	61.700	50.000	6.000			93.800	75.000	11.000	22.000			34.000		142.000	69.500
1994	70.000	30.000	6.000		100.000	16.000	60.500	4.500	15.000	175.000		54.000	5.000	314.000	-92.000
1995	121.500	50.000	6.000		95.000	18.300	104.000	9.000	19.000	75.000		57.500	26.000	290.500	300
1996	121.500	50.000	6.000		130.000	109.300	65.000	11.000	192.000	12.500		60.500	72.000	413.000	3.800
1997	120.000	50.000	10.000		95.000	77.900	73.500	500	42.000	49.500		79.000	106.500	351.000	1.900
1998	120.000	50.000	10.000		115.000	123.200	148.500	25.000	107.500	45.000		93.000	37.500	456.500	-38.300
1999	120.000	50.000	10.000		200.000	90.030	135.500	20.500	127.000	169.500		93.000	106.000	651.500	-181.470
<b>TOTALE 1990-1999</b>	<b>787.500</b>	<b>480.000</b>	<b>66.000</b>		<b>735.000</b>	<b>574.980</b>	<b>732.500</b>	<b>94.500</b>	<b>713.500</b>	<b>526.500</b>		<b>542.500</b>	<b>353.000</b>	<b>2.962.500</b>	<b>-319.020</b>
2000	120.000	70.000	11.000		176.000	179.545	154.444	54.152	69.675	141.544		156.146	57.040	633.001	-76.455
2001	120.000	70.000	21.000		156.000	100.234	140.755	87.671	25.879	85.510		116.927	25.360	482.102	-14.868
2002	120.000	70.000	21.000		194.000	310.328	106.763	86.217	68.530	579.915		117.544	30.000	988.968	-273.640
2003	120.000	70.000	21.000		190.000	79.478	124.365	4.186	32.665	774.541		158.375	50.450	1.144.582	-664.104
2004	120.000	70.000	21.000		69.500	57.939	62.980	29.898	19.952	125.415		109.824	31.125	379.195	-40.756
2005	120.000	70.000	22.000		83.000	80.790	66.527	37.487	20.216	145.425		104.232	40.000	413.886	-38.096
2006	120.000	70.000	21.500		70.000	246.691	73.397	141.498	5.944	172.863		107.363	15.125	516.190	12.001
2007	120.000	70.000	36.500		60.000	38.930	69.901	38.111	6.078	80.917		102.833	23.825	321.665	3.765
2008	100.000	70.000	37.000		60.000	66.431	55.215	52.515	2.190	108.488		99.711	13.858	331.977	1.454
2009	100.000	70.000	37.000		60.000	241.123	65.000	73.000	7.800	236.105		119.600	9.000	510.505	-2.382
2009=prev.										*) VEDI NOTA					
<b>TOTALE 2000-2009</b>	<b>1.160.000</b>	<b>700.000</b>	<b>249.000</b>		<b>1.118.500</b>	<b>1.401.489</b>	<b>919.348</b>	<b>604.734</b>	<b>258.929</b>	<b>2.450.722</b>		<b>1.192.554</b>	<b>295.783</b>	<b>5.722.070</b>	<b>-1.093.080</b>
							*) comprende gli investimenti finanziati a mezzo di crediti di costruzione e le realizzazioni straordinarie quali la Sede in Cavergho (fr. 279760) e l'acquisto della casa Begnudini in San Carlo ( fr. 85'000).								
<b>TOTALE 1990-2009</b>	<b>1.947.500</b>	<b>1.180.000</b>	<b>315.000</b>		<b>1.853.500</b>	<b>1.976.469</b>	<b>1.651.848</b>	<b>699.234</b>	<b>972.429</b>	<b>2.977.222</b>		<b>1.735.054</b>	<b>648.783</b>	<b>8.684.570</b>	<b>-1.412.100</b>

aggiornata il 30.marzo 2010